

## Verbale della riunione del tavolo generale sanità

del 28 novembre 2014

Partecipanti: Roberto G, Franco M, Lorenzo B, Vincenzo G, Giuseppina G, Alessandra M, Mariagrazia A, Monica M, Kat K, Ivan H, Giancarlo G, Rita B, Andrea G.

Luogo: Bar Coffee Bean via ostiense 357.

Ordine del giorno:

- 1) Discussione e votazione su evento che si terrà al San Camillo Forlanini, la tavola rotonda il 2 dicembre 2014. Si vuole affrontare il problema della chiusura degli ospedali pubblici.
- 2) Trattamento di sindrome dello spettro autistico ed analisi di un caso nel Lazio di eccellenza da avviare con una proposta di legge.

Riguardo il punto 1: Giuseppina Granito ha esposto le misure concernenti l'azzeramento del disavanzo sanitario che hanno riguardato il riassetto della rete ospedaliera della legge finanziaria regionale del 2008 prevedeva la cessazione, entro il 31 ottobre 2008, dell'attività sanitaria del presidio ospedaliero San Giacomo, nonché dell'attività ospedaliera del Nuovo Regina Margherita; nella legge finanziaria si dispose altresì che, a seguito del trasferimento delle strutture sanitarie dell'ospedale Forlanini presso l'ospedale San Camillo, il complesso immobiliare dell'ex ospedale Forlanini non sia più destinato ad attività sanitarie. Zingaretti attualmente vuole attraverso la chiusura del Forlanini azzerare il deficit laziale. Il valore catastale del Forlanini sostiene Giuseppina che è di circa 278 milioni di euro, ma a prezzo di mercato ne vale almeno il doppio e questa vendita comporterà la chiusura del commissariamento della sanità laziale e Zingaretti ne uscirà come un'eroe. Non si lavora sull'appropriatezza delle prestazioni, questo comporta uno squilibrio tra domanda e offerta sanitaria. Monica Montella ricorda che invece nel 2012 sono stati spesi quasi 30 milioni di euro per affitti nelle ASL e ospedali laziali, 100 milioni di euro per interessi passivi e sappiamo che su questi oneri finanziari gravano le operazioni di finanza speculativa come San.im; abbiamo speso per le voci amministrative 140 milioni di euro ed inoltre altre spese consistenti sono i servizi appaltati che ammontano a 745 milioni di euro. Sono questi i numeri da risparmiare per abbattere il deficit e non la vendita di ospedali pubblici. Giuseppina Granito chiede un intervento del portavoce sulla chiusura degli ospedali pubblici (San Giacomo, Regina Margherita ecc..) e ritiene il lavoro di ricerca pubblicato sul fatto quotidiano molto importante per chiedere di azzerare il deficit in sanità senza sacrifici per i cittadini e chiede anche la partecipazione del tavolo alla tavola rotonda il 2 dicembre al Forlanini dove si terrà il convegno dal titolo "Forlanini domani...", nell'ambito delle celebrazioni per gli 80 anni dalla inaugurazione del Forlanini. Gli attivisti del tavolo sanità all'unanimità hanno deciso di partecipare all'evento come attivisti e con l'occasione del convegno si è deciso di proporre di dedicare uno spazio del Forlanino (che si intende chiudere) per destinarlo a centro di riferimento per l'autismo nel Lazio. Considerando anche che a Monteverde non c'è un presidio sanitario pubblico, anche ambulatoriale, i cittadini di questo quartiere purtroppo si devono spostare alla croce rosse italiana per ricevere questi servizi o in altre zone lontane.

Riguardo al punto 2: Kat Kembus si rende disponibile a fare da ponte tra tavolo regionale e quello comunale sulle politiche sociali, soprattutto per quanto riguarda DISABILITÀ e in specifico l'argomento AUTISMO. Kat ha parlato della proposta di legge di Manuele Serra (a questo link <https://drive.google....> trovate la proposta della Serra e la proposta della Associazione ANPA <http://www.anpaonlus....>) e, a partire da questo input, si potrebbe proporre di elaborare azioni a livello regionale (e di conseguenze anche a livello comunale).

Durante la discussione è scaturita la proposta di cercare di avere la presenza di Manuela Serra all'appuntamento del convegno il 2 dicembre al Forlanino, da concordare e coordinare con gli altri portavoce. Andrea Gabelli interviene sul trattamento di sindrome dello spettro autistico ed evidenzia che se n'è parlato alla conferenza internazionale presso il Vaticano, ci sono molti aspetti da affrontare.

Ivan Husu attivista della provincia di Rieti è molto interessato per motivi familiari al punto 2 dell'ordine del

giorno e intende collaborare con il tavolo e con Kat su questo delicato argomento.  
Monica Montella chiede di verificare se già nella legge Serra è previsto di predisporre il fondo vincolato per i  
soggetti affetti da autismo.

Franco Mostacci ha posto in visione ai partecipanti le tre domande di accesso civico sulle liste di attesa  
preparate per inviarle ai responsabili della trasparenza della Regione Lazio. Gli attivisti Lorenzo Belardelli,  
Vincenzo Giannini e Monica Montella invieranno al più presto le domande citate.

La riunione termina alle ore 20.00.